# I catalizzatori del 2026 che gli investitori europei nel settore della difesa non possono trascurare

Pubblicato il 9 febbraio 2026

**Aneeka Gupta**
Director, Macroeconomic Research

## Principali insegnamenti

- Il 2026 sarà un anno incentrato sull'esecuzione: l'espansione della capacità e la profondità della catena di approvvigionamento conteranno tanto quanto i bilanci.
- I titoli di giornale sul cessate il fuoco potrebbero causare volatilità, ma il ciclo di riarmo sottostante rimane intatto.
- Il momentum delle IPO e la conversione industriale ampliano le opportunità andando oltre i grandi nomi e coinvolgendo coloro che rendono il tutto possibile (i cosiddetti “enabler”).
- Le restrizioni sul rendimento del capitale negli Stati Uniti spostano l'attrattiva relativa verso l'Europa e potrebbero ridefinire la leadership globale del settore.
- Prodotti correlati WisdomTree Europe Defence UCITS ETF - EUR Acc, WisdomTree STOXX Europe Aerospace & Defence 3x Daily Leveraged Scopri di più

Nel 2025 i titoli europei del settore della difesa hanno subito un cambiamento significativo. Gli ordini arretrati e gli impegni di bilancio hanno continuato ad aumentare, ma il mercato è diventato più selettivo. La performance non è stata lineare. Nel corso dell'anno, i titoli in questione hanno subito flessioni periodiche, con i mercati che hanno accarezzato l'idea di un cessate il fuoco, in particolare durante l'estate e prima del vertice in Alaska. Quando tali aspettative non si sono tradotte in una svolta duratura sul campo, il settore ha ritrovato sostegno. Una successiva ondata di speranze di cessate il fuoco ha creato un'altra pausa temporanea, rivelatasi ancora una volta fugace rispetto al percorso di riarmo a lungo termine dell'Europa.

**Riepilogo del 2025: dalla narrativa del riarmo alla realtà dei fatti**

Stepping back, three features defined European defence in 2025:

- **il contesto geopolitico è diventato persistente, non determinato dagli eventi.** Anche quando i titoli di giornale accennavano ai progressi, gli investitori continuavano a considerare la domanda di difesa come strutturalmente politica. La posizione dell'Europa in materia di sicurezza è stata ridefinita su più fronti e il programma di riarmo è ora integrato in piani pluriennali piuttosto che dipendente da un singolo evento;

- **la strozzatura si è spostata sulla capacità.** Munizioni, difesa aerea, droni, guerra elettronica, ricambi e manutenzione hanno in comune un unico problema: la domanda può aumentare più rapidamente della produzione industriale. Col passare del 2025, il mercato si è interessato meno a chi potesse trarne teoricamente vantaggio e più a chi fosse in grado di espandere le linee di produzione, accaparrarsi i componenti e spedire i prodotti previsti dai contratti;
- **la leadership si è ridotta ai principali campioni.** I rendimenti si sono concentrati sempre più nelle principali aziende leader e nei fornitori di grandi dimensioni. Le società più piccole e specializzate hanno avuto maggiori difficoltà a mantenere l'attenzione degli investitori, a meno che non fossero in grado di mostrare leva operativa e una chiara visibilità sugli ordini.

**Fattori trainanti della performance della difesa europea nel 2025**

Per quantificare tale concentrazione, è utile esaminare il WisdomTree Europe Defence UCITS ETF (ticker: WDEF), che si concentra sulle società europee che traggono una quota significativa dei propri ricavi dal settore della difesa.

**Figura 1: Principali 10 contributi al WisdomTree Europe Defence UCITS ETF**

| Name | Avg wgt | CTR |
|---|---|---|
| Rheinmetall AG | 14.03% | 21.00% |
| Leonardo SpA | 11.47% | 12.73% |
| Saab AB Class B | 8.08% | 9.14% |
| Thales SA | 11.13% | 6.81% |
| BAE Systems plc | 11.68% | 5.94% |
| Rolls-Royce Holdings plc | 7.49% | 5.92% |
| Safran SA | 7.23% | 3.38% |
| RENK Group AG | 1.88% | 2.97% |
| Airbus SE | 7.20% | 2.74% |
| HENSOLDT AG | 2.78% | 2.50% |
| Top 10 Total | 82.90% | 73.10% |
| Strategy Total | 100% | 80.14% |

Fonte: FactSet, WisdomTree, al 31 dicembre 2025. N.B.: CTR indica il contributo ai rendimenti. **Non è possibile investire direttamente in un indice. La performance storica non è indicativa di quella futura e qualsiasi investimento può diminuire di valore.**

Nel 2025, la performance è stata trainata prevalentemente dai grandi appaltatori e fornitori di munizioni. Rheinmetall AG ha apportato il contributo maggiore, grazie alla domanda sostenuta di munizioni, veicoli blindati e sistemi di artiglieria, con i paesi europei impegnati a ricostituire le proprie scorte. Anche Leonardo SpA e Saab AB hanno registrato un forte aumento, per via del livello di ordini relativi a elicotteri, aerei da combattimento e sistemi missilistici. Thales e BAE Systems hanno contribuito in modo significativo, grazie alla spesa per comando e controllo, radar, comunicazioni e programmi navali. Rolls-Royce e Safran, con la loro esposizione ai motori militari e ai sistemi aerospaziali, hanno ulteriormente incrementato i rendimenti. Infine, a completare l'elenco ci sono RENK Group, Airbus e HENSOLDT. Insieme, i primi dieci nomi in termini di contributo hanno rappresentato circa l'83% della ponderazione media del portafoglio e generato oltre il 70% del rendimento totale della strategia per l'anno.

**Catalizzatori per il 2026: cosa potrebbe influenzare il settore in futuro**

Il 2026 non sarà semplicemente una ripetizione di quanto già visto. Diversi catalizzatori possono influenzare il modo in cui gli investitori valutano il rischio, la durata e i vincitori relativi.

**Le iniziative di pace si arenano nuovamente: si rafforza lo scenario secondo cui le spese saranno più elevate più a lungo**

Nel breve termine, uno dei principali catalizzatori è la continua rivalutazione, da parte del mercato, della possibilità che la guerra in Ucraina stia volgendo al termine. I recenti commenti hanno evidenziato lo stallo o il fallimento delle iniziative di pace, spingendo nuovamente gli investitori a ritenere che l'aumento dei bilanci e il reintegro delle scorte siano fenomeni pluriennali piuttosto che transitori.

**Groenlandia e Artico: un nuovo obiettivo strategico che rafforza la spinta alla sovranità dell'Europa**

"Groenlandia" non è solo un titolo politico. Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha dichiarato che si asterrà dall'imporre dazi sui beni provenienti dalle nazioni europee che si oppongono al suo tentativo di acquisire il Territorio, a seguito del raggiungimento di un “quadro di accordo futuro”[1]. Sebbene la crisi della Groenlandia possa per il momento essere disinnescata, il presidente, noto per il suo carattere volubile, potrebbe accendere nuove tensioni in futuro.

La situazione in Groenlandia e nell'Artico evidenzia la necessità di investimenti incrementali in diversi settori, come intelligence, sorveglianza e ricognizione (ISR), difesa aerea e missilistica, capacità navale, comunicazioni sicure e attrezzature in grado di operare in condizioni ambientali difficili. Più in generale, i recenti eventi geopolitici e le politiche dell'amministrazione statunitense rafforzano la necessità dell'Europa di assumersi maggiori responsabilità per la propria sovranità e ridurre la dipendenza in materia di sicurezza. In tale contesto, uno scenario di base credibile vede l'Europa continuare a muoversi verso una spesa per la difesa che si avvicini al 3% del PIL entro il 2030, con bilanci più elevati che si tradurranno in un aumento degli ordini e, nel tempo, in un miglioramento delle aspettative relative agli utili.

**Il giro di vite di Trump sul rendimento del capitale: un nuovo vantaggio relativo per l'Europa**

Questo catalizzatore può favorire la performance relativa, e non solo la domanda assoluta. Trump è andato oltre la retorica e ha annunciato misure per bloccare i dividendi e i riacquisti per gli appaltatori della difesa statunitensi fino a quando la produzione di armi non accelererà, attaccando anche le retribuzioni "esorbitanti" degli AD e richiedendo investimenti in nuovi impianti. Per le principali società statunitensi, questo produrrà un contesto più ostile in termini di governance e rendimento del capitale, con potenziali pressioni sulla visibilità del free cash flow, sui rapporti di distribuzione e sui multipli di valutazione. Per l'Europa, le ripercussioni sono secondarie ma significative: gli appaltatori europei mantengono generalmente una maggiore flessibilità nell'allocazione del capitale e il tono politico in materia di riarmo e autonomia strategica è più costruttivo.

**IPO e quotazioni: il debutto di CSG dimostra quanto sia forte l'interesse per il settore della difesa**

Se il 2025 è stato caratterizzato da una rivalutazione della difesa come tema strutturale, l'inizio del 2026 sta dimostrando la rapidità con cui i mercati dei capitali possono rafforzarlo. L'esempio più eclatante è stato quello del Czechoslovak Group (CSG), produttore di veicoli blindati e munizioni con sede a Praga, quotato ad Amsterdam con un prezzo di emissione di 25 euro e una capitalizzazione di mercato implicita di 25 miliardi di euro[2]. All'esordio, le azioni hanno registrato un'impennata, scambiando ben al di sopra del prezzo di offerta, segno sia della scarsità di titoli azionari "pure-play" nel settore della difesa, sia dell'urgenza che gli investitori attribuiscono al ciclo di riarmo europeo[2].

Altrettanto importante è stata la profondità della domanda. Stando ai rapporti, gli ordini hanno superato i 60 miliardi di dollari, ovvero circa 14 volte il valore dell'operazione, con una quota significativa di investitori che non ha ricevuto alcuna allocazione, nonostante la partecipazione di importanti investitori primari (cornerstone)3. Si tratta di un dato significativo per l'intero settore, poiché indica che le IPO rappresentano di fatto un meccanismo di finanziamento per la fase industriale di questo ciclo: capacità di finanziamento, scorte, attrezzature, fusioni e acquisizioni e capitale circolante per soddisfare portafogli ordini pluriennali. In termini pratici, un maggior numero di quotazioni dovrebbe ampliare le opportunità oltre i settori primari fino al livello ausiliario (munizioni, droni, sensori, comunicazioni sicure, componenti).

**Conversione industriale: il vantaggio nascosto dell'Europa per il potenziamento della produzione**

Una delle leve più sottovalutate per l'Europa è la conversione industriale, che utilizza la base manifatturiera civile del continente per espandere la capacità di difesa più rapidamente di quanto possano fare da sole le aziende primarie. Il passaggio di Renault alla produzione di droni per l'Ucraina è un chiaro segnale di questa transizione[4]. Il punto più importante è che la forza dell'Europa risiede nella profondità industriale: ingegneria automobilistica e assemblaggio di grandi volumi, lavorazione di precisione e macchine utensili, materiali avanzati, robotica e automazione, nonché discipline di controllo della qualità che si prestano bene alla produzione nel settore della difesa.

**La tendenza alla conversione è visibile in diverse forme:**

- le catene di approvvigionamento dell'elettronica civile e delle telecomunicazioni si stanno orientando verso comunicazioni e sensori sicuri;
- i fornitori del settore aerospaziale e automobilistico stanno passando a componenti per la propulsione, cablaggi, attuatori e compositi;
- le industrie pesanti e i produttori specializzati stanno aumentando la produzione di armature, fusioni e forgiati;
- le capacità in ambito chimico e dei materiali vengono convogliate verso le strozzature del settore energetico e di quello dei propellenti.

Se questo processo accelera, i vincoli vedranno un allentamento più rapido rispetto a quello che si otterrebbe affidandosi esclusivamente all'espansione greenfield da parte dei principali operatori, e la narrativa politica secondo cui il riarmo può essere realizzato a livello nazionale, che influenza sempre più il flusso dei contratti, ne uscirà rafforzata.

**Conclusione**

Il settore della difesa europeo sta maturando. La domanda non è più se i bilanci aumenteranno, ma piuttosto se l'industria sarà in grado di tradurre efficacemente le intenzioni politiche in capacità concrete. Il modello del 2025, con battute d’arresto determinate dal cessate il fuoco seguite da una ripresa degli acquisti subito dopo, ha rafforzato l'idea secondo cui il segnale della domanda è di natura strutturale e politica, piuttosto che di breve termine. Nel 2026, catalizzatori come il rischio legato all'Artico, una pipeline di IPO più ampia e la pressione degli Stati Uniti sui rendimenti del capitale degli appaltatori dovrebbero mantenere l'attenzione sui campioni europei di grandi dimensioni, ampliando al contempo le opportunità per gli enabler e le industrie adiacenti. Per gli investitori, la prossima fase riguarda le garanzie di esecuzione: aumento della capacità, resilienza della catena di approvvigionamento e nomi in grado di tradurre il portafoglio ordini in flusso di cassa, mentre l'Europa punta a una difesa più sovrana.

[1] Bloomberg, al 22 gennaio 2026.
[2] Euronext, al 23 gennaio 2026.
[3] The Edge Singapore, al 23 gennaio 2026.
[4] Financial Times, al 20 gennaio 2026.

## Important Risks Related to this Article

# INFORMAZIONI IMPORTANTI

**Comunicazioni di marketing emesse all'interno dello Spazio economico europeo ("SEE"):** Il presente documento è stato emesso e approvato da WisdomTree Ireland Limited, società autorizzata e regolamentata dalla Central Bank of Ireland.

**Comunicazioni di marketing emesse in giurisdizioni non appartenenti al SEE:** Il presente documento è stato emesso e approvato da WisdomTree UK Limited, società autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority del Regno Unito.

Per fare riferimento a WisdomTree Ireland Limited e a WisdomTree UK Limited si utilizza per entrambe la denominazione "WisdomTree" (come applicabile). La nostra politica sui conflitti d'interesse e il nostro inventario sono disponibili su richiesta.

**Questa comunicazione di marketing è stata predisposta per investitori professionali; tuttavia, in alcune giurisdizioni i prodotti WisdomTree descritti in questo documento potrebbero essere disponibili per qualsiasi investitore, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili. Poiché il prodotto potrebbe non essere autorizzato o la sua offerta potrebbe essere limitata in alcune giurisdizioni, spetta a ciascuna persona o entità accertarsi di agire in piena osservanza delle leggi e delle normative vigenti nella giurisdizione pertinente. Prima di effettuare una richiesta di sottoscrizione si consiglia agli investitori di ottenere tutta la consulenza legale, fiscale e di investimento necessaria in merito alle conseguenze di un investimento nei prodotti. I rendimenti ottenuti nel passato non sono un'indicazione affidabile dei rendimenti futuri. I rendimenti storici ricompresi nel presente documento potrebbero essere basati sul back test, ossia la procedura di valutazione di una strategia d'investimento, che viene applicata ai dati storici per simulare quali sarebbero stati i rendimenti di tale strategia. I rendimenti basati su back test sono puramente ipotetici e vengono forniti nel presente documento a soli fini informativi. I dati basati sul back test non rappresentano rendimenti effettivi e non devono intendersi come un'indicazione di rendimenti effettivi o futuri. Il valore di un investimento potrebbe essere oggetto di oscillazioni dei tassi di cambio. Qualsiasi decisione d'investimento deve essere basata sulle informazioni contenute nel Prospetto informativo di riferimento e deve essere presa dopo aver richiesto il parere di un consulente d'investimento, fiscale e legale indipendente. I suddetti prodotti potrebbero non essere disponibili nel Suo mercato o adatti alle Sue esigenze. Il contenuto del presente documento non costituisce una consulenza in materia di investimenti, né un'offerta di vendita o una sollecitazione di un'offerta di acquisto di un prodotto o di sottoscrizione di un investimento.**

Un investimento in exchange-traded product (“ETP”) dipende dalla performance dell'indice sottostante, sottratti i costi, ma difficilmente replicherà la performance dell'indice con assoluta precisione. I prodotti ETP comportano numerosi rischi inclusi, tra gli altri, rischi generali di mercato correlati all'indice sottostante di riferimento, rischi di credito riferiti al provider degli swap sull'indice utilizzati nell'ETP, rischi di cambio, rischi da tasso d'interesse, rischi d'inflazione, rischi di liquidità, rischi legali e normativi.

Le informazioni contenute nel presente documento non sono, e in nessun caso devono essere interpretate come, un annuncio pubblicitario o un altro strumento di promozione di un'offerta pubblica di azioni negli Stati Uniti o in qualsiasi provincia o territorio degli stessi, laddove nessuno degli emittenti o dei relativi prodotti sia autorizzato o registrato per la distribuzione e laddove nessun prospetto di uno qualsiasi degli emittenti sia stato depositato presso una commissione di vigilanza o autorità di regolamentazione. Nessun documento, o informazione contenuta nel presente documento, deve essere estrapolato, trasmesso o distribuito (direttamente o indirettamente) negli Stati Uniti. Nessuno degli Emittenti né alcun titolo da essi emesso sono stati o saranno registrati ai sensi dello United States Securities Act del 1933 o dell'Investment Company Act del 1940 o qualificati ai sensi di qualsiasi legge statale sui titoli applicabile.

Il presente documento può contenere commenti indipendenti sul mercato redatti da WisdomTree sulla base delle informazioni disponibili al pubblico. Benché WisdomTree si adoperi per garantire l'esattezza del contenuto del presente documento, WisdomTree non garantisce né assicura la sua esattezza o correttezza. Qualsiasi terzo fornitore di dati di cui ci si avvalga per reperire le informazioni contenute nel presente documento non rilascia alcuna garanzia o dichiarazione di sorta in relazione ai suddetti dati. Laddove WisdomTree abbia espresso dei pareri relativamente al prodotto o all'attività di mercato, si ricorda che tali pareri possono cambiare. Né WisdomTree, né alcuna consociata, né alcuno dei rispettivi funzionari, amministratori, partner o dipendenti, accetta alcuna responsabilità per qualsiasi perdita, diretta o indiretta, derivante

dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto.

Il presente documento può contenere dichiarazioni previsionali, comprese dichiarazioni riguardanti le nostre convinzioni o le nostre attuali aspettative in relazione alla performance di determinate classi di attività e/o settori. Le dichiarazioni previsionali sono soggette a determinati rischi, incertezze e ipotesi. Non vi è alcuna garanzia che tali dichiarazioni siano esatte, e i risultati effettivi possano discostarsi significativamente da quelli previsti in dette dichiarazioni. WisdomTree raccomanda vivamente di non fare indebito affidamento sulle summenzionate dichiarazioni previsionali.

**WisdomTree Issuer ICAV**

I prodotti trattati nel presente documento sono emessi da WisdomTree Issuer ICAV ("WT Issuer"). WT Issuer è una società d'investimento multicomparto a capitale variabile con separazione patrimoniale tra i comparti, costituita ai sensi del diritto irlandese in forma di Veicolo di gestione patrimoniale collettivo irlandese e autorizzata dalla Central Bank of Ireland ("CBI"). WT Issuer è costituita in forma di Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari ("OICVM") di diritto irlandese ed emette una classe di azioni separata ("Azioni") rappresentativa di ogni fondo.

Il Fondo è descritto in un Documento contenente le informazioni chiave (KID) o Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID) destinato agli investitori del Regno Unito, nonché nel prospetto di WT Issuer ("Prospetto WT"). Una copia del Prospetto WT e del KID/KIID in lingua inglese è disponibile, esclusivamente per il SEE/Regno Unito, su www.wisdomtree.eu. Laddove previsto dalla normativa nazionale, il KID sarà disponibile anche nella lingua locale dello Stato membro del SEE interessato. Per maggiori dettagli sui rischi associati a un investimento nelle Azioni, si invitano gli investitori a leggere il Prospetto WT prima di effettuare l'investimento e a consultare la sezione del Prospetto WT intitolata "Risk Factors".

La descrizione sintetica dei diritti degli investitori associati a un investimento nel fondo è disponibile in lingua inglese sul sito web di WisdomTree Europe. WisdomTree Management Limited può decidere di risolvere gli accordi relativi alla commercializzazione dei suoi organismi di investimento collettivo. In simili circostanze, gli azionisti situati nello Stato membro del SEE interessato riceveranno la comunicazione di tale decisione e avranno la possibilità di chiedere il rimborso della propria partecipazione nel fondo a titolo gratuito o senza alcuna detrazione per almeno 30 giorni lavorativi dalla data della suddetta notifica.

**Per gli investitori in Svizzera:**

Questo documento costituisce una pubblicità dei prodotti finanziari qui menzionati.

Il prospetto (solo in inglese) e i documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori (KID) (in tedesco, francese e italiano) sono disponibili sul sito web di WisdomTree: https://www.wisdomtree.eu/en-ch/resource-library/prospectus-and-regulatory-reports

**Solo per i prodotti UCITS di WisdomTree:** Il rappresentante e agente per i pagamenti dei comparti in Svizzera è Société Générale Paris, Filiale di Zurigo, Talacker 50, PO Box 5070, 8021 Zurigo, Svizzera. Il prospetto, il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID), lo statuto e le relazioni annuali e semestrali dei comparti sono disponibili gratuitamente presso il rappresentante e agente per i pagamenti svizzero. Con riferimento alla distribuzione in Svizzera, il luogo di giurisdizione e prestazione del servizio è la sede del rappresentante e agente per i pagamenti. Alcuni dei comparti menzionati nel presente documento potrebbero non essere registrati presso l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari ("FINMA"). In Svizzera, i comparti non registrati presso la FINMA potrebbero essere accessibili solo a investitori qualificati.

**Per investitori francesi:** le informazioni riportate nel presente documento sono destinate esclusivamente agli investitori professionali (secondo quanto definito dalla MiFID) che investono per proprio conto e ne è vietata la distribuzione al pubblico. La distribuzione del Prospetto e l'offerta, la vendita e la consegna di Azioni in altre giurisdizioni possono essere soggette a restrizioni di legge. L'Emittente è un OICVM di diritto irlandese, approvato dall'Autorità di Vigilanza Finanziaria come OICVM conforme alle normative europee, sebbene potrebbe non essere tenuto ad adempiere alle stesse disposizioni vigenti per un prodotto simile approvato in Francia. Il Fondo è stato registrato per la commercializzazione in Francia dall'Autorità dei Mercati

Finanziari (Autorité des Marchés Financiers) e può essere distribuito agli investitori in Francia. Le copie di tutti i documenti (ovvero il Prospetto, il Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori, eventuali supplementi o appendici, le ultime relazioni annuali, l'Atto costitutivo e lo Statuto) sono disponibili, gratuitamente, presso l'agente centralizzatore francese, Societe Generale con sede in 29, boulevard Haussmann – 75009 Parigi, Francia. La sottoscrizione delle Azioni del Fondo sarà effettuata conformemente alle condizioni indicate nel Prospetto e in eventuali integrazioni o appendici.